



DI GIACHES DE WERT

L'OTTAVO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

Nonamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano
M. D. LXXXVI.

AL SERENISS. SIG. MIO, SIG. ET PADRONE COLENDISS.
IL SIGNOR DVCA DI FERRARA. &c.



Aurei commesso notabilissimo errore se douend'io dar in luce questi miei componimenti di Musica fatti per la maggior parte in Ferrara ad altro personaggio indirizzati gli haueffi che a V. A. Percioche à cui piu degnamente dedicare gli poteu'io? Prencipe tanto grande, tanto amico delle virtù, tanto fautore de vertuosi, & delle cose mie protettore tanto benigno. Et essi in qual parte del mondo potrebbon esser meglio cantati che nella Corte di V. A. doue io non mi sò ben risolvere qual sia maggiore o la maestria di chi canta o'l giudicio di chi l'ascolta. Percioche lasciando stare di tanti altri eccellenti & Musici, & Cantori che sono nella sua numerosissima e perfettissima Capella: à cui non sono hoggimai note le merauiglie & d'arte, & di natura, la voce, la gratia, la dispositione, la memoria, & l'altre tante & si rare qualità delle tre nobilissime giouani Dame della Serenissima Signora Duchessa di Ferrara? Il qual rispetto per se solo bastar dourebbe à indurre tutti i compositori del mondo, che le loro opere indirizzassero à V. A. perche da sì diuine voci, & da sì nobil concerto riceuessero il vero, & naturale spirito della Musica. Ma io non m'aueggio che con l'amplificar le cagioni che à ciò mi muouono si vien attenuando la dignità dell'opera mia, come quella che di perfettione all'eccellenza di tanti oggetti non corrisponde. Et però supplico V. A. che non mirando à quel che ella vale, ma piuttosto alla deuotissima intentione di chi la dà, si degni di gradirla benignamente, accioche il mondo sappia, che senza buona gratia di lei non porta in fronte il Serenissimo nome di V. A. Alla quale humilmente inchinandomi bacio la mano, & prego Dio per la continua essaltatione, & prosperità sua.

Di V. A.

Humilissimo & Deuotissimo Seruitore

Giaches Vuert.



O' non son però morto Donna come pensa te Perche piu nò



m'ama te Anzi ritorn'in vita Anzi ritorno in vita Io non son però mor-



to Donna come pensate Perche piu nò m'amate Anzi ritorno in vita Anzi ritorno in vita Anzi ri-



torno in vi ta ij in vita Anzi ritorno in vita Che l'alm'in voi sepolta



Da voi sendosi sciolta Si troua esser'uscita D'una prigion mortale E cangia in vit'e in ben la mort'e'l ma-

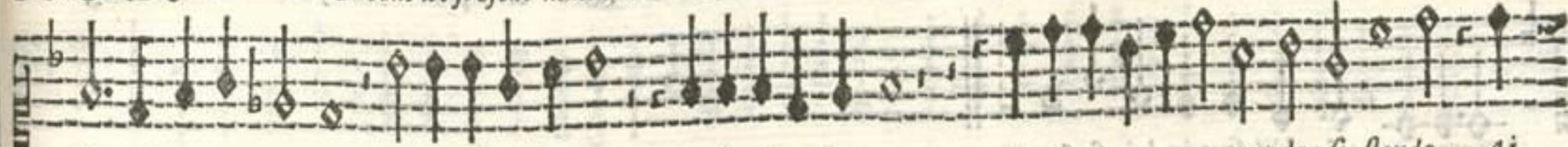


le E cangia in vita e in ben la mort'e'l male. E cangia in vita e in ben la mort'e'l ma le. G 2





I com' ai freschi matutini ra i Rosa vermiglia in



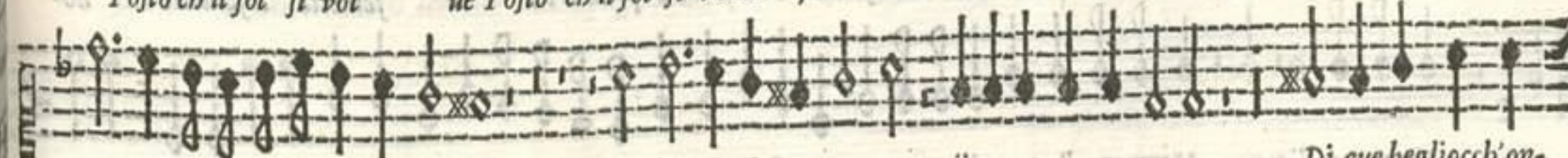
bianchi gigli splende Così la vostra man Così la vostra man ij quando si stende Ai



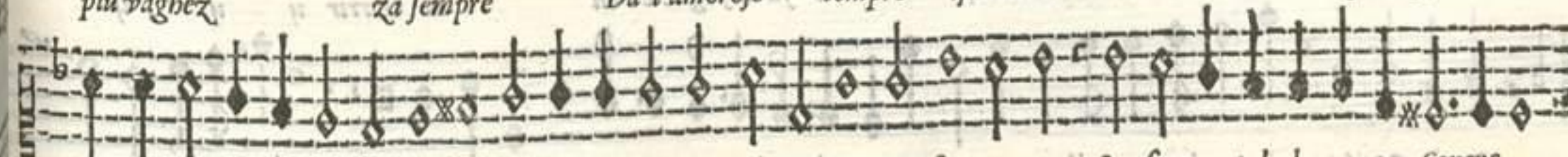
lumi dolci e ga i Se non che quella si disfiore e solue si disfiore e solue



Tosto ch' il sol si volue Tosto ch' il sol si volue ij ch' il sol si volue Ma la man vostr' ha



piu vaghez Za sempre Da l' amoroze tempre ij Di que begliocch' on-



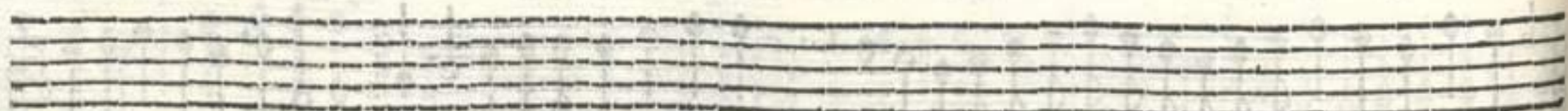
d' è il mio cor di polue Ben essi fan ch' ei si distrugga et stem pre In foco tal che venga Cenere



pria ch'il foco in lui si spen 'ga Ben essi fan ch'ei si distrugg' & stembre In foco tal che venga



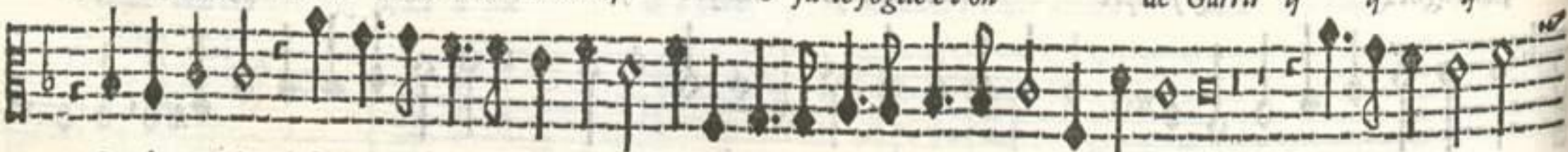
Cenere pria ch'il foco in lui si spenga.



Ezzosi Augelli infra le verdi fronde Tempran'a proua la scinette lascinette no-



te Mormora l'aura Mormora l'Aura ij e fa le foglie e l'on de Garrir ij ij ij



Garrir Garrir che variamente ella percote che variamente ella percote percote alto trisponde



ij alto risponde Quando can tan gl'augei piu lieue sco-



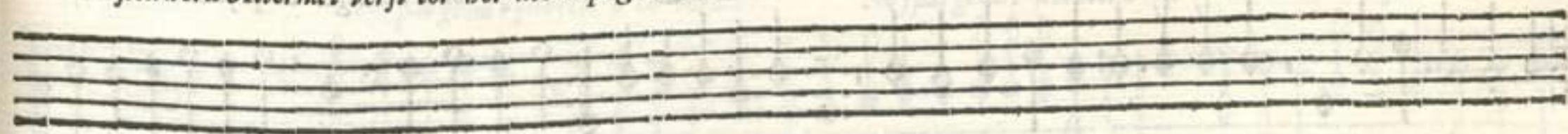
te piu lieue scote piu lieue sco te ij Sia caso od'arte hor accompagn'ed'hora hor



accompagna ed'hora ij Alternai versi lor Alternai versi lor la Mu-

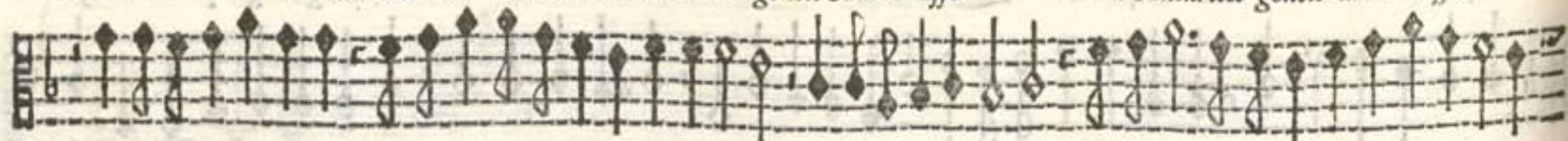


sica hora Alternai versi lor hor accompagna ed'hora Alterna i versi lor la Mu sica hora.





Rà le dorate chiome d'Amarilli gentil Amor tesse a d'Amarilli gentil amor tessea



Fra le dorate chiome d'Amarilli gentil Amor tessea Fra le dorate chiome d'Amarilli gentil Amor tesse-



a d'Amarilli gentil Amor tesse a Lac ci con che legar l'alme volea



Lac ci con che legar l'alme volea Quando ne dir sò come Stringer ei si sentio Da cre-



spi e bei capelli Onde sdegnofo a quelli Disse o legame rio ij o legame rio



Come di tu legar a gl'altri il core a gl'altr' il core Se legbi me ch'io lego gl'altri amore Se legbi me ch'io



lego gl'altri Amore Se legghi me ch'io lego gl'altri Amore Se legghi me ch'io lego gl'altri amore.



Sciua homai del molle e fresco grembo De la grã Madre sua la notte oscura Aure lieui portando e



largo nembo nembo Aure lieui portando e largo nembo Di sua rugiada pretiosa e pura E scotendo del



vel l'humido lembo Ne spargena i fioretti e la verdura Ne spargena i fioretti e la verdura E scotendo del



vel l'humido lembo Ne spargena i fioretti e la verdura E i venticelli dibattendo l'ali Lusingauano il sonno di mor-



tali E i venticelli dibattendo l'ali Lusingauano il sonno de mortali

Madrigali di Giaches vuert. Lib. 8. A 5.

H



Ouente all'hor che sù gl'estiui ardori

Soueni'all'hor ij

che su gl'estiui ardo-



ri Souente all'hor ij

che sù gl'estiui ardo

ri Giacean le Pecorelle

Giacean le Pecorel

le a



l'ombr'assise Ne la scorza de Fag gi e de gl'Allori Ne la scorza de Faggi e de gl'Allori Segnò l'amato nom'in mille



guise in mille guise E de suoi stran' & infelici amo

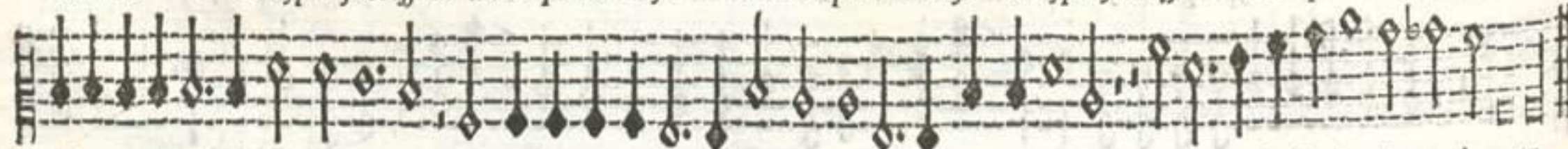
ri E de suoi strani et infelici amo

ri & infe-



lici amo ri Gl'aspri successi in mille piant'incise

in mille piante incise Gl'aspri successi in mille piante incise E in



rileggendo poi le proprie note

E in rileggendo poi le proprie note

le proprie note

Rigò di bel'e lagrime le gotte.



Seconda parte.

9

ALTO





Prima parte.

10

ALTO



Isera non credea ch'a gl'occhi miei Poteffi in alcun tempo esser noioso Hor cieca farmi



volontier torrei Per non vederti e riguardar non oso Ohime Ohime dagl'occhi già si dolci e rei Que è la



fiamm'ou'è il bel lume ascoso De le fiorite guancie il bel vermiglio Que è fuggito Que è fuggito ou'è il se-



ren del ciglio.





Seconda parte.

A che Squallido e scuro anco mi piaci Ma che squallido e scuro anco mi piaci squallido e
scuro anco mi piaci Anima bella se quinci entro gire Anima bella se quinci entro gire S'odi il mio pian-
to e le mie voglie audaci Perdonà il furto e'l temerario ardire Da le pallide labra i freddi baci Che più
caldi sperai vuo pur rapire Parte torrò di sue ragioni a Morte Baciando queste labra effangui e smorte Parte tor-
rò di sue ragioni a Morte Baciando queste labra Baciando queste labr'effangui e smorte.



On è sì denso velo Se fosser monti sopra mon t'imposti Ne sì remoto cic-
lo ij Che possa far nascosti Et lontan quei bei lu mi Che ne mari ne fu-
mi Che ne mari ne fu mi Ne paesi longinqui Faran giamai che nõ mi fian propin-
qui I gl'hò s'affissi a gl'occhi Ch'a ogni sguardo ch'io scoc chi Parmi che quel splendor mi
fenda il vi so C'in vita mi mantien poi che m'hà vcciso Ch'in vita mi mantien poi che m'hà vcci-
so poi che m'hà vcciso.



Prima parte

13

A L T O

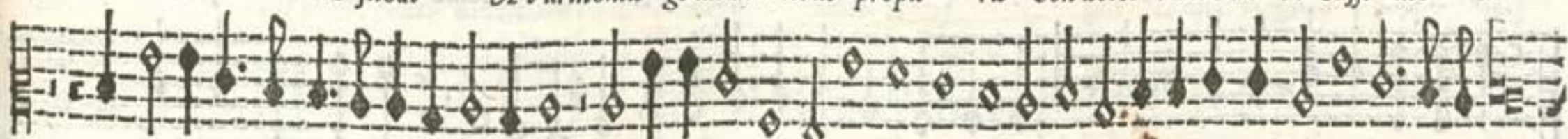


Val Musico gentil prima che chiara Altamente la voce al can

to



fnodi al can to fnodi A l'armonia gl'animi altrui prepa ra Con dolci ricercate in bassi mo di



Con dolci ricercate in bassi mo di Così costei che ne la doglia ama ra Così costei che re la do-



glia ama ra Già tutte non oblia l'arte le frodi Fa di so spir breue contento in prima Fa di so spir bre-



ue concent' in prima Per dispor l'alma ij in cui le voci im pri-



ma Per dispor l'alma ij in cui le voci imprima in cui le voci impri ma.



Seconda parte.

14

ALTO

Oi cominciò non aspettar ch'io preghi Crudel te come amante amante deue Tai fiamm'un
tempo hor se tal esser nieghi E di ciò la memoria anco t'è graue Come nemico almeno ascol ta
Come nemico almeno ascolta i preghi D'un nemico tal'hor l'altro riceue Ben quel ch'io chieggio e tal che
dar lo puo i E integri conseruar 'gli sdegni tuoi.

Terza parte.

15

ALTO



Em'odij e in ciò diletto alcun tu senti Non ten vengo a priuar godi pur d'esso Giusto a te



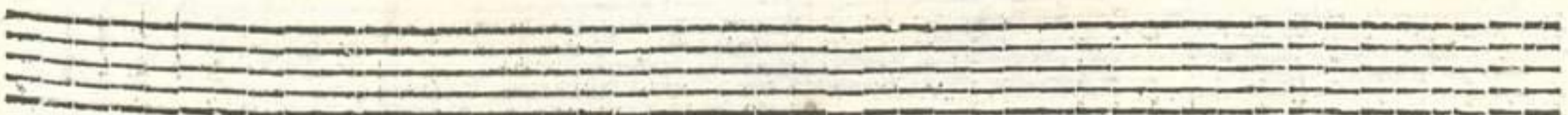
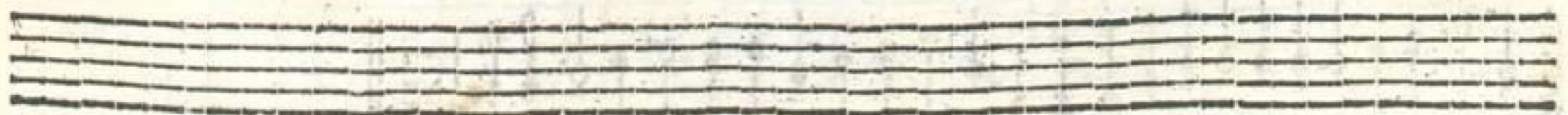
paree siasi anch'io le genti Christiane odiai nol nego odiai te stesso Nacqui Pagana vsai va-



ri argomenti Che per me fosse il vostr'imperio oppresso Te perseguij te presi ij



e te lontano Da l'armi trassi in loco ignoto e strano.



Quarta parte.

216

ALTO



Ggiungi a quest' ancor quel ch' a maggiore quel ch' a maggiore Onta tu recchi et a maggior tuo dan-
no T'ingannai T'ingannai t'allettai nel nostro amore T'ingannai t'allettai nel nostro amore Empia lusinga
certo iniqu'ingan no Lasciarfi corre il virginal suo fiore Lasciarfi corre il virginal suo fio re Far de le
sue bellezz'altrui tiranno altrui tiranno Quelle ch' a mille antichi in premio sono Nega te offrire a nouo A-
mante in do no offrire a nouo Amante offrire a nouo Amant' in do no.



Ia questa pur tra le mie frodi e va glia Si di tante mie colpe in te'l diffetto Che tu quinci ti



parta e non ti caglia Di quest'albergo tuo Di quest'albergo tuo gia si diletto gia si diletto Vattene passa il



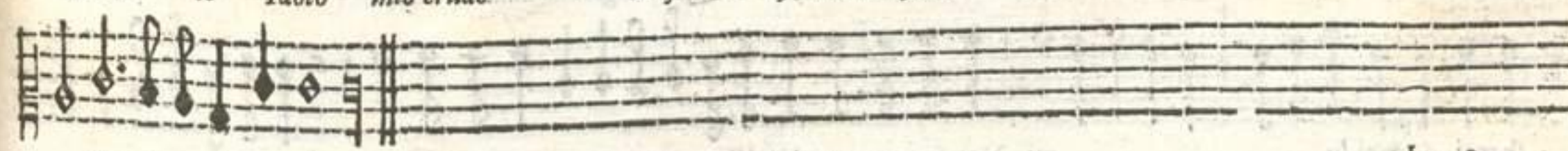
mar pugna trauaglia Struggi la fede nostr' anch'io t'affretto Che dico nostra ah non piu mia ij



fede le sono a te solo Idolo mio crude le fede le ij sono a te solo Idolo mio



crude le Idolo mio crude le fede le sono a te solo Idolo mio crude le ij



Idolo mio crude le



Orsennata gridaia ij ò tu che porte Parte teco di me parte ne



lassi O prendi l'una o rendi l'altr' o morte Da insieme ad' am bi arresta arresta i pas si Sol



che ti sian le voci vltime porte Non dico i baci altra piu degn'haurassi Quelli da te che temi empio se resti



Potrai negar Potrai negar poi che fuggir potesti.



On sospirar Pastor non lagrimare Queste lagrime amare ij Che



spargi da tuoi lu mi Non spegneran scintilla de l'ardore Non spegneran scintilla de l'ardore





Vesti odorati fio ri Gialli, Persi, Vermigli, Azuri, e Bianchi Gialli, Persi, Vermigli,

Gialli, Persi, Vermigli, Azuri, e Bianchi Gialli, Persi, Vermigli, Azu ri, e Bianchi Questi odorati fio-

ri Gialli, Persi, Vermigli, Azuri, e Bianchi, Ch'in sù gl'estiui ardori E freschi e dolci nidi E freschi e dolci

nidi E freschi e dolci ni di ij Erano a gli Amoretti afflitti e stanchi Braman

Donna Real' hauer ricetta Braman Donna Real' hauer ricetta Sotto il bel vel che vi na-

O T T O

2 I

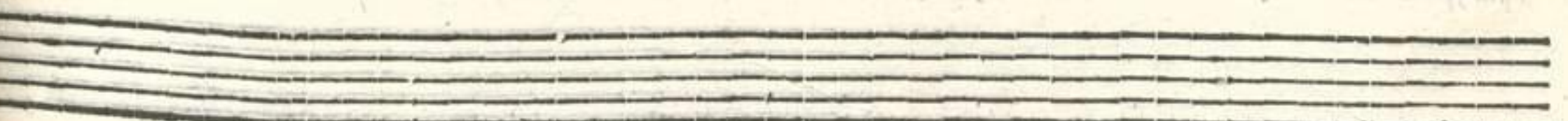
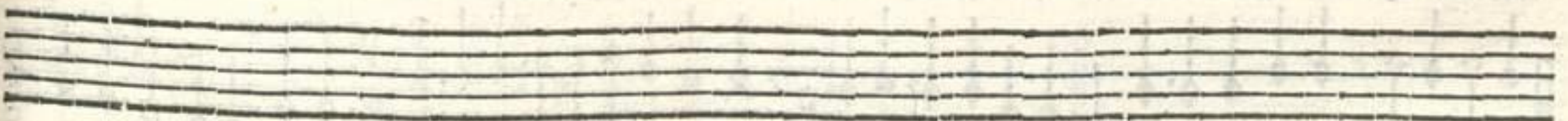
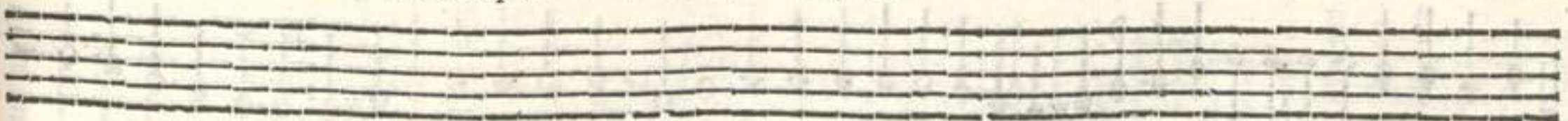
A L T O



sconde il petto che vi nasconde il petto Sotto il bel vel che vi nasconde il petto che vi nasconde il petto



Sotto il bel vel che vi nasconde il petto che vi nasconde il petto.





Ene ch'un giorno hauea Perduto il caro suo fanciul Amo re Con mater-
 no do lo re Ricorse a gl'occhi ou' habitar solea Ricorse a gl'occhi o-
 u' habitar solea ij Di Margherita e in quelli Nol ritrouando con dogliosi stri-
 di Dis se Nol ritrouando con dogliosi stridi Disse se in questi nidi Non sei tu figlio mio Doue trouarti
 piu sperar debb'io Doue trouarti piu ij sperar debb'i o In tanto



ella volgend' ai bei capel li Gli occhi languidi homai per lunghi pianti per lunghi pianti



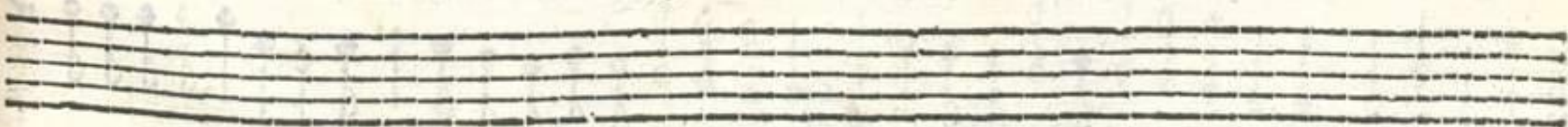
per lunghi pianti Vide che di quel or mille nouelli Lacciuoli ordina ai miserelli Aman ti Vide che di quel



or di quel or mille nouelli Lacciuoli ordina ai miserelli Amanti Vide che di quel or mille nouelli Lacciuoli ordina ai



miserelli mille nouelli Lacciuoli ordina ai miserelli Aman ti.





On voi giocando.

Inuolaste à l'incanto la faretra

Inuolaste a l'incanto la faretra Con

voi giocan

do Amor a voi simile

Inuolaste a l'incanto la faretra

la faretra

Inuolaste a l'in-

canto la faretra Inuolaste a l'incanto la faretra

Egli perche s'aretra Per poca offesa a le piu gravi humile

Egli perche s'aretra Per poca offesa a le piu gravi humile

Scoperto il finto di ch'al fin s'anide

Irossi e

non fu parco

A por la mano a l'arco Per ferirui

A por la mano a l'arco Per ferir

ui Ma vide le sa-



et te Dal fianco suo diuise ma vide le saet te Dal fianco suo diui-



se A rimirar si mi se E inuaghito di voi ij di se sorrise E inuaghito di



voi di se sorri se E inuaghito di voi di se sorris' E inuaghito di voi di se sorrise.

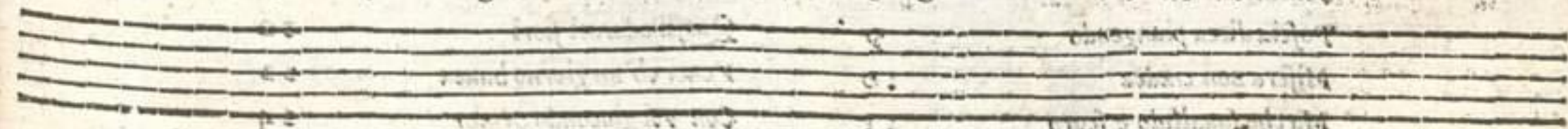


TAVOLA DELLI MADRIGALI

Io non son però morto	1
Rallegrati mio cor	2
Si come ai freschi matutini rai	3
Vezzosi augelli	4
Fra le dorate chiome	6
V'sciua homai	7
Souente all'hor	8
Poscia dicea piangendo	9
Misera non credea	10
Ma che squallido e scuro	11
Non è sì denso velo	12

Qual Musico gentil	1. parte.	13
Poi cominciò	2. parte.	14
Se m'odij	3. parte.	15
Aggiungi a questo	4. parte.	16
Sia questa pur	5. parte.	17
Forsennata gridaua		18
Non sospirar Pastor		19
Questi odorati fiori		20
Vener ch'un giorno hauea		22
Con voi giocondo Amor		24

IL FINE.